



TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA

- PRESIDENZA -

Via Cesare Pavese n. 2 - tel. 0125 284243
tribunale.ivrea@giustizia.it - prot.tribunale.ivrea@giustiziact.it

Ordine di servizio nr 311/2020

N. 247 Prot.

Ivrea, 16-11-2020

OGGETTO: *indicazioni operative - emergenza COVID19 - novembre 2020*

In allegato si rimette il protocollo redatto dal ML di cui si richiede attenta lettura ed adeguamento comportamentale.

La "stanza COVID" è allestita a PIANO TERRA ex Procura (stanza n. 57).
tel. n. 0125 - 284 210.

Ogni addetto di Primo Soccorso cura la dotazione, riposti in un sacchetto monouso chiuso di :

1. 1 visiera in plastica
2. 1 mascherina FFP2
3. 1 paia di guanti

Un ulteriore sacchetto è disponibile presso la stanza Covid

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Nominativo	UFFICIO/PIANO	Annotazioni
LUCARIELLO Domenico	Tribunale/piano terra	
BONFARDINO Giorgia, GAMBINO Piervittorio TERRERI Silvia GAMBINO Piervittorio	Tribunale/piano terra	solo quando siede in udienza a piano T. ,

ARMILLOTTA Maria Maddalena <i>responsabile</i>	Tribunale/1° piano	
BRILLANTE Vilma	Tribunale/1° piano	
SCHIFANO Mattia	Tribunale/1° piano	
TOSO Annamaria	Tribunale/2° piano	
RICCIARDI Francesco	Tribunale/2° piano	
LAVEZZO Marcello	Tribunale/2° piano	
CAMIA Simona Antonella <i>responsabile supplente</i>	Tribunale/3° piano	
GAGLIANESE Maria Giuseppa	Tribunale/3° piano	
VALENTI Francesco	Unep/1° piano Via Levi 11	
GIACALONE Antonina Rita	Unep/1° piano Via Levi 11	
LOCILENTO Deborah <i>responsabile supplente</i>	Unep/1° piano Via Levi 11	
ZANAT Alberto <i>responsabile</i>	GdP/2° piano Via Levi 11	
CATTANEO Gabriella	GdP/2° piano Via Levi 11	
PARDO Irene	GdP/2° piano Via Levi 11	

INDICAZIONI OPERATIVE

Ove si verificasse una situazione emergenziale da Covid, ovvero un soggetto privato o appartenente all'amministrazione presentasse patologie riconducibili alla diagnosi Covid (temperatura superiore a 37,5 gr, tosse, raffreddore, non percezione gusto/odori etc) il soggetto medesimo è/sarà invitato a recarsi a casa ed a informare il suo medico curante; ove il soggetto non aderisse alla richiesta, sarà collocato presso la "stanza Covid" in attesa del personale medicò.

In entrambi i casi il personale di Primo Soccorso prenderà nota del nominativo e degli spostamenti del soggetto, nonché degli uffici frequentati e informerà immediatamente a mezzo telefono/mail il *responsabile* del settore o in assenza il *responsabile supplente*. Costoro informeranno la Segreteria della Presidenza 0125 28 4243 fornendo i predetti dati e questa informerà il Presidente, l'RSSP e il ME.

Ove il personale in servizio (di magistratura o amministrativo) presentasse presso il proprio domicilio sintomi riconducibili al Covid 19 e/o avesse avuto contatti non protetti con

persona risultata positiva, si asterrà dal recarsi al lavoro informando il proprio medico curante, le cui determinazioni saranno poi comunicate alla Segreteria della presidenza e agli altri responsabili per l'ulteriore corso.

Rimangono in vigore tutte le indicazioni precedenti -qui ribadite- a valere per il personale di magistratura ed amministrativo, indicandosi che l'aggravarsi della situazione impone la puntuale osservanza e la indicazione di più rigorose misure volte ad impedire il contagio:

-è obbligatoria indossare sempre l'apposita mascherina, salvo nei casi in cui si rimanga stabilmente soli in stanza non aperta al pubblico,

-si raccomanda di arieggiare sovente i locali e di curare la sanificazione delle mani con frequenti lavaggi ed uso del materiale sanificante collocato ai piani

-si raccomanda di non effettuare uso promiscuo di penne, telefoni e quant'altro possa facilitare il contagio

-i contatti con colleghi/uffici diversi dai propri deve essere limitato a ragioni di servizio; la disposizione vale anche per gli spazi antistanti le macchinette installate ai piani, ove è consentito l'accesso di una sola persona per volta. E' inibito in tutto il palazzo lo stazionamento e la formazione di capannelli di più persone non giustificati da ragioni di servizio

-è necessario mantenere una distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1,5 metri

-l'uso dell'ascensore è ammesso ad 1 persona per volta

-il personale curerà giornalmente la sanificazione della postazione lavoro con il materiale fornito dall'Amministrazione

-le postazioni di lavoro dovranno rimanere nelle posizioni indicate durante l'accesso del ML ad una distanza di almeno 2 metri

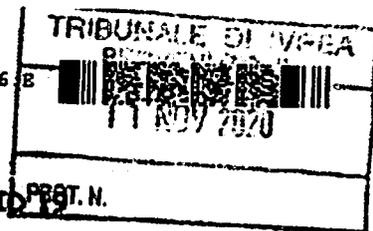
Si comunichi ai magistrati, al personale amministrativo ed RSU.

Per conoscenza al sig. Procuratore della Repubblica ed al Presidente del COA di Ivrea

IL PRESIDENTE

V M Bevilacqua





DECALOGO MISURE PREVENTIVE IN EMERGENZA COVID-19

1. L'ingresso in azienda è vincolato all'uso della mascherina. Le tipologie di mascherine che devono essere utilizzate (e che dovranno essere verificate in fase di ingresso) sono le seguenti:

- > Mascherina chirurgica monouso;
- > Mascherina in tessuto lavabile;
- > Mascherina facciale filtrante senza valvola.

2. Deve essere garantita la ventilazione e il ricambio di aria. Pertanto viene prescritto che in tutti gli ambienti vengano tenute costantemente aperte le finestre (da preferire l'apertura a vasistas). Nei mesi più freddi si raccomanda il ricambio dell'aria con l'apertura delle finestre per almeno 15 minuti ogni 2 ore.

3. Le postazioni di lavoro devono garantire la distanza tra i lavoratori di almeno 1.8 metri. Nel caso questo non sia possibile è necessaria l'introduzione di pannelli in plexiglass.

4. In presenza di più lavoratori nello stesso ambiente o in presenza di pubblico la mascherina dovrà obbligatoriamente sempre essere indossata e dovrà essere garantita la distanza interpersonale.

5. Lavarsi frequentemente le mani o con acqua e sapone per almeno 60 secondi o in assenza di acqua con il gel igienizzante per almeno 30 secondi.

6. L'accesso alle aree coffee break e ascensori dovrà essere contingentato garantendo le distanze interpersonali e l'aerazione, evitare il più possibile gli assembramenti;

7. Ogni lavoratore dovrà occuparsi QUOTIDIANAMENTE della sanificazione della postazione di lavoro e delle attrezzature in uso utilizzando il sanificante messo a disposizione dal datore di lavoro. Deve essere evitato l'uso promiscuo delle attrezzature. Il datore di lavoro rende disponibili il sanificanti e guanti monouso in nitrile senza polvere.

8. Limitare l'accesso agli uffici "di persona" da parte di utenti o degli addetti di altre aree operative attuando le comunicazioni preferibilmente via telefono o via mail.

9. Accertarsi di utilizzare in ogni stanza solo i posti consentiti per sedersi. All'esterno di ogni stanza deve essere indicato il numero massimo di persone ammesse, specificando che l'accesso è consentito solo con mascherina e previo lavaggio delle mani con gel igienizzante.

10. Il lavoratore che si reca al di fuori della propria sede lavorativa dovrà in ogni caso attenersi alle prescrizioni sopra riportate.

Stefano Martignone

PROTOCOLLO INTERNO PER LA GESTIONE DEL CONTAGIO

- Tribunale di Ivrea -

Dott. Martignone Stefano Medico Competente

Definizioni

CASO SOSPETTO: la persona che presenta una sintomatologia che soddisfa un criterio maggiore o due minori tra i seguenti, in assenza di una diagnosi alternativa più probabile:

- **CRITERI MAGGIORI**
 - Durata dei sintomi superiore a 3 giorni
 - Febbre superiore a 37,5°
 - Tosse secca o dispnea
 - Anosmia e/o Ageusia
- **CRITERI MINORI**
 - Durata dei sintomi superiore a 3 giorni
 - Congiuntivite bilaterale
 - Astenia severa
 - Mal di testa
 - Rinorrea
 - Disturbi gastrointestinali (diarrea, nausea, vomito)
 - Dolori osteomuscolari diffusi
 - Faringodinia

CONTATTO STRETTO:

- persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano, abbraccio);
- persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);

- persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19,

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 10 giorni prima dell'insorgenza della malattia del caso in esame.

Definizioni di ISOLAMENTO e QUARANTENA del Ministero della Salute (circolare 12/10/2020):

- **L'ISOLAMENTO** dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.
- **La QUARANTENA**, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha recentemente individuato 4 diverse tipologie di periodi di quarantena o di isolamento fiduciario:

- **CASI POSITIVI ASINTOMATICI**

La diagnosi è confermata da test molecolare positivo ed è previsto l'isolamento di 10 giorni con tampone molecolare unico a fine quarantena.

Nota Ministero Salute: Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

- **CASI POSITIVI SINTOMATICI**

Diagnosi confermata da test molecolare positivo e isolamento di almeno 10 giorni, dei quali obbligatoriamente gli ultimi 3 in completa assenza di sintomi. Servirà un tampone molecolare unico a fine quarantena.

Nota Ministero Salute: Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo il periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

- **CASI POSITIVI ASINTOMATICI A LUNGO TERMINE (CHE NON SI NEGATIVIZZANO DOPO 21 GIORNI)**

La diagnosi è confermata da test molecolare positivo. L'isolamento è di almeno 21 giorni, con riscontro di positività al test molecolare effettuato al 10 e 17 giorno ma nei casi asintomatici l'isolamento si interrompe comunque al 21 giorno in quanto le evidenze disponibili non documentano alcun caso di presenza di virus competente per la replicazione.

Nota Ministero Salute: Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

- **CONTATTI STRETTI ASINTOMATICI**

E' previsto l'isolamento fiduciario di 10 giorni più un tampone antigenico rapido o molecolare.

Nota Ministero Salute: I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure
- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Procedura di gestione in caso di positività ai test

La procedura prevista dalle Istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia od al numero 1500.

Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno od a provvedimento di quarantena cautelare.

Comunicazione di casi positivi ai test

Qualora ci sia la conferma di positività ai test di un lavoratore o di un utilizzatore di locali del Palazzo di Giustizia ed ex Le Nuove, il datore di lavoro o chi da lui incaricato dovrà informare nel rispetto della privacy il RSPP e il Medico Competente.

Interventi di primo soccorso in caso sospetto di lavoratore

Qualora un lavoratore dovesse riferire al proprio responsabile (e all'ufficio personale) una sintomatologia riferibile al COVID-19, salvo che lui stesso non si ritenga a rischio, questi dovrà abbandonare il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio; egli dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio Medico Curante.

Qualora questo non fosse possibile, il responsabile del servizio (preposto) farà accompagnare, da un addetto al primo soccorso-COVID, la persona all'interno dello "SPAZIO COVID" individuato al PIANO TERRA ex Procura (stanza n. 57), in attesa dei soccorsi.

Qualora un soggetto si rifiuti di recarsi presso il proprio domicilio o presso lo SPAZIO COVID, il responsabile del servizio (preposto) richiederà l'intervento delle Forze dell'Ordine al numero tel. n. 0125 - 284 210.

Gli addetti al primo soccorso-COVID dovranno prima indossare maschera (FFP2), visiera e guanti in dotazione.

Tutti i presidi utilizzati verranno chiusi in un sacchetto e smaltiti (gettati) come rifiuti speciali pericolosi.

Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento.

Una volta terminato l'intervento, gli addetti primo soccorso-COVID dovranno segnalare l'accaduto al Responsabile dell'emergenza che si occuperà di relazionare l'evento al RSPP e al medico competente e ove ritenuto importante ai datori di lavoro e referenti COVID-19 dei diversi uffici.

Una volta che la persona avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato.

Il rientro sul posto di lavoro avverrà come specificato dal Comitato Tecnico Scientifico. (vedi tipologie di periodi di quarantena o di isolamento fiduciario pag. 3-4 e schema allegato a pag. 9)

Interventi di primo soccorso in caso sospetto di utente

Qualora un utente del Tribunale di Ivrea dovesse presentare i medesimi sintomi in maniera evidente dovrà essere allontanato dagli ambienti di lavoro da chi se ne accorge:

- qualora ciò accada nel corso di un colloquio o di un'udienza, mentre è in coda allo sportello o in cancelleria, il personale dovrà avvertire il proprio responsabile (preposto) dell'accaduto e procedere come al paragrafo precedente
- qualora si trovi negli spazi comuni o negli spazi esterni, chi se ne accorge dovrà contattare il servizio di vigilanza; questi avvertirà il Responsabile dell'emergenza del Tribunale di Ivrea che applicherà quanto descritto al paragrafo precedente

Individuazione di persona sintomatica

Il lavoratore che è venuto a conoscenza di essere stato a **STRETTO CONTATTO** con un caso positivo di COVID-19 al di fuori della sfera lavorativa (p.e. un familiare) deve:

- segnalarlo immediatamente al proprio responsabile (e all'ufficio personale)
- mantenersi in isolamento volontario
- contattare il Medico Curante al fine di essere posto in isolamento fiduciario cautelare come da indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico

Nessun lavoratore che ha condiviso lo spazio con il caso sospetto dovrà allontanarsi dal posto di lavoro fino ad ulteriori comunicazioni.

Il Medico Curante comunicherà, immediatamente, il caso all'Autorità Sanitaria Competente, la quale, una volta rilevato il contagio, indagherà per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali.

Il Medico di Assistenza Primaria effettua quindi l'identificazione dei CONTATTI STRETTI, secondo le definizioni contenute nella circolare ministeriale prot. 0005443 del 22/02/2020 e dispone preventivamente attraverso la piattaforma COVID-19 Regione Piemonte l'isolamento fiduciario per i CONTATTI STRETTI del paziente sospetto COVID-19, con decorrenza dalla data di ultimo contatto. Il Medico di Assistenza Primaria rilascia l'eventuale certificazione ai fini INPS come previsto dalla normativa vigente.

Gli Uffici Giudiziari si metteranno a disposizione delle Autorità per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione e procederanno adottando qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa. Il datore di lavoro o il responsabile (preposto) del caso sospetto, in collaborazione con il Medico Competente, definirà un elenco dei **CONTATTI STRETTI** dello stesso all'interno dell'ambiente lavorativo.

Il SISP della ASL competente effettua un approfondimento dell'indagine epidemiologica per la ricerca di ulteriori contatti in ambito comunitario e per identificare eventuali focolai, predispone ulteriori misure di sanità pubblica e fornisce indicazioni per la prevenzione e il controllo dell'infezione.

**Il rientro sul posto di lavoro avverrà come specificato dal Comitato Tecnico Scientifico.
(vedi tipologie di periodi di quarantena o di isolamento fiduciario pag. 3-4 e schema allegato a pag. 9)**

Misure immediate di intervento in caso di effettiva positività

Fatto salvo quanto previsto nei paragrafi precedenti, il Tribunale di Ivrea adotterà i seguenti interventi precauzionali:

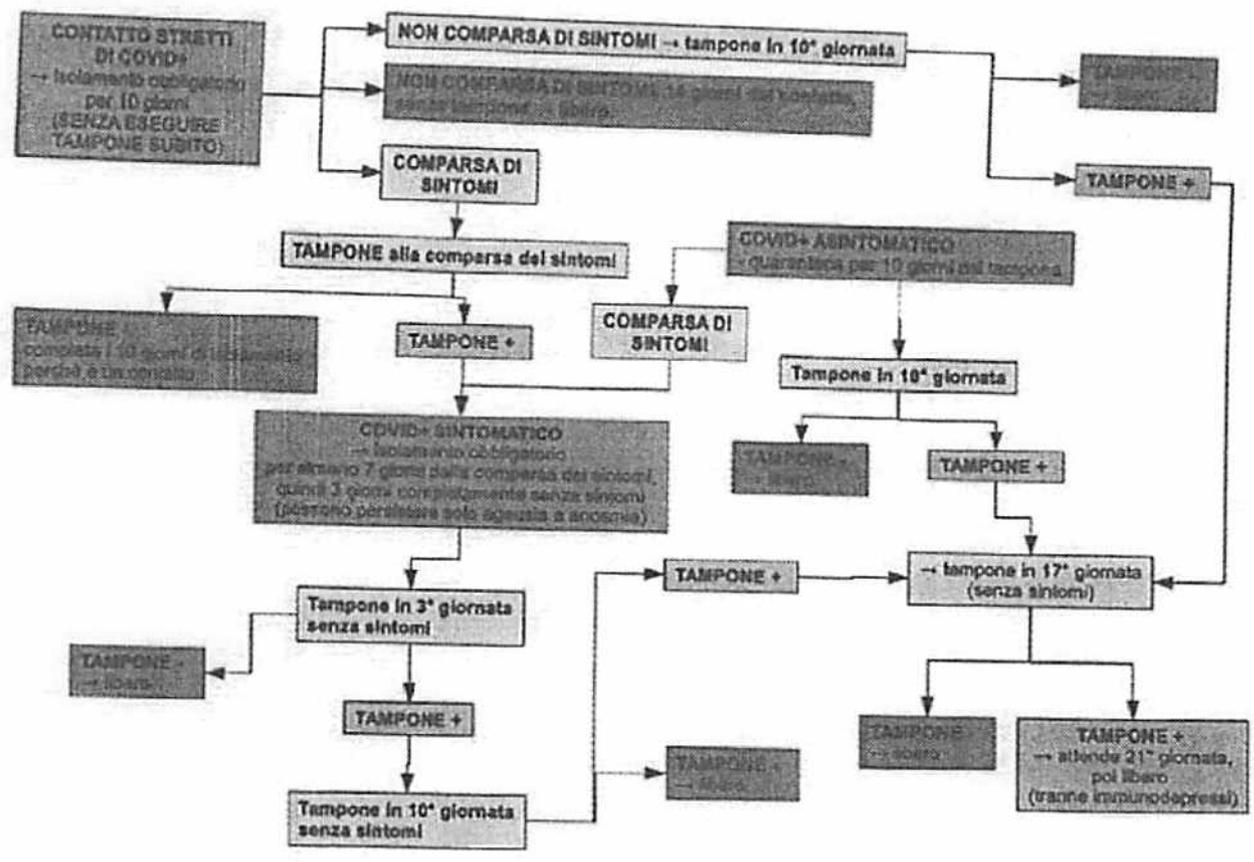
- a) **immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori e persone che hanno CONTATTI STRETTI (vedi definizione pag. 1-2) nelle ultime 48 ore con il lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;**
- b) **le altre persone che hanno condiviso gli ambienti lavorativi con questo soggetto "in sicurezza" ovvero nel rispetto delle misure anti contagio (mascherine, distanza interpersonale etc.) non verranno messi in quarantena, a meno che non siano stati contattati dal SISP o manifestino dei sintomi riconducibili al COVID-19;**
- c) **interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c), fatto salvo le aree di transito;**
- d) **immediata sanificazione di, in questo ordine cronologico:**
 - **delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori;**
 - **postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;**
 - **area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, frigo, forno, ecc.);**

La sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 Febbraio 2020.

Per ottenere questo, gli Uffici Giudiziari invieranno all'impresa di pulizie una richiesta di intervento.

Il Ministero della Salute raccomanda inoltre di:

- eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- prevedere accessi al test differenziati per i bambini;
- non prevedere quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nel CASO DI PERSONA CHE ABBA AVUTO contatti stretti CON PERSONA CHE ABBA AVUTO, A SUA VOLTA, contatti stretti CON UN caso POSITIVO (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato: il cosiddetto "CONTATTO DI CONTATTO), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità
- promuovere l'uso della App Immuni per supportare le attività di contact tracing.
- in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso si raccomanda ancor di più la vaccinazione antinfluenzale, per tutte le classi di età e genere, con o senza patologie.



Comunicata stampa Dip. Protezione Civile, Presidenza Consiglio dei Ministri, 11/10/2020

SOGGETTO SINTOMATICO

